



Mendrisio, 5 giugno 2013

Mozione

BASTA CON IL TASSA E SPENDI: CONTROLLIAMO LA CRESCITA DELLA SPESA

Lodevole Municipio,

Il problema dei disequilibri finanziari non risiede nella scarsità di entrate o di insufficiente gettito fiscale, bensì: nel non controllo della crescita della spesa, nella non selettività dell'offerta pubblica, nella non concorrenza nell'erogazione dei servizi pubblici, negli standard di produzione e altro ancora.

Per queste ragioni presento una mozione che mira non a tagliare la spesa ma ad adeguarne la sua crescita di anno in anno in funzione della ricchezza prodotta e della crescita economica del Paese. In altre parole il Comune di Mendrisio deve fare ciò che ogni famiglia e impresa devono fare in funzione dei mezzi finanziari che hanno a disposizione.

Chiedo quindi che venga elaborata una proposta contenente lo stesso spirito e intenzione di agire sulla spesa, tenendo magari conto delle seguenti indicazioni :

Scopo

Scopo è prevenire una crescita incontrollata della spesa pubblica e promuovere un costante riesame dei compiti e delle priorità del comune.

Regola generale

Nell'allestimento del preventivo, la progressione delle spese correnti del comune di Mendrisio deve essere limitata, in per cento, alla crescita tendenziale del prodotto interno lordo cantonale (PIL).

Spesa corrente sottoposta al vincolo

Per spesa corrente sottoposta al vincolo s'intende la spesa corrente totale, compresi gli ammortamenti, dedotti i riversamenti di contributi di terzi e gli addebiti interni. Sono esclusi dal computo della spesa corrente gli investimenti.

Se nel corso dell'anno di allestimento del preventivo si dovessero verificare spostamenti di oneri e di compiti tra enti pubblici, questi beneficiano di un regime di deroga. La spesa relativa a tali compiti viene conteggiata come se gli spostamenti non fossero avvenuti.

Il Municipio definisce annualmente le spese che sono oggetto del regime di deroga.

Base di calcolo

L'ultimo preventivo approvato dal Consiglio Comunale costituisce la base di calcolo per l'applicazione della regola generale.

Crescita tendenziale del PIL

Per crescita tendenziale del PIL, s'intende il tasso di crescita medio del PIL su un periodo di cinque anni, compreso l'anno per il quale è allestito il preventivo.

Il PIL cantonale di riferimento è quello calcolato dall'Istituto di ricerche congiunturali di Basilea (BAK) e pubblicato nel mese di luglio di ogni anno

Sospensione della regola

In caso di eventi incontrollabili e di crisi economica il Consiglio Comunale può rinunciare temporaneamente all'applicazione della regola generale.

La sospensione delle regole richiede il consenso della maggioranza dei due terzi dei consiglieri comunali.

Questo regime derogatorio può essere applicato per al massimo due anni consecutivi.

Sanzioni automatiche

Se le spese correnti previste nel preventivo superano il limite stabilito dalla regola generale, il Municipio le riduce automaticamente a concorrenza di questo limite.

Il contenimento della crescita della spesa può essere attuato:

-per genere di costo, ritenuto che le spese per il personale, per beni e servizi e i contributi non possono crescere oltre il tasso di crescita stabilito dalla regola generale.

-oppure per dicasteri, ritenuto che la crescita della spesa di ogni dicastero non può superare il tasso di crescita stabilito dalla regola generale.

Il contenimento della crescita della spesa citati in precedenza può avvenire nella misura massima del 50% secondo la logica dei tagli lineari.

Sanzioni selettive

Se, nonostante le misure precedenti, le spese correnti previste nel preventivo superano il limite stabilito dalla regola generale, il Municipio le riduce selettivamente a concorrenza di questo limite.

Le sanzioni selettive consistono in misure di risparmio mirate che non vengono attuate secondo la logica del taglio lineare.

Il Consiglio Comunale decide in merito ai pacchetti di risparmio che gli sono proposti dal Municipio assieme al preventivo. Esso può opporsi ad una parte o all'insieme delle misure selettive contenute, purché ne proponga altre in alternativa.

In qualsiasi caso il Consiglio Comunale è tenuto a rispettare l'importo globale delle misure di risparmio selettive proposte dal Municipio.

I pacchetti vanno votati per il loro volume globale, senza possibilità di frazionamento.

Voto del preventivo

Il Consiglio Comunale non può votare un preventivo che presenta maggiori spese rispetto al limite massimo fissato dal Municipio in virtù della regola generale. Restano riservate le disposizioni previste dalla possibilità di sospensione della regola.

Sanzioni a posteriori

Se le spese correnti effettive che risultano dal consuntivo superano l'importo stanziato dal Consiglio Comunale nel preventivo, la differenza è addebitata a un conto di compensazione distinto dal conto principale del comune.

Se le spese correnti effettive che risultano dal consuntivo sono inferiori all'importo stanziato dal Consiglio Comunale nel preventivo, la differenza è accreditata allo stesso conto.

I disavanzi o le eccedenze del conto di compensazione devono essere ammortizzati a medio termine tramite la diminuzione o l'aumento dell'importo dato dalla regola generale.

Se il disavanzo del conto di compensazione supera il 3% delle spese correnti registrate nell'ultimo consuntivo approvato, l'eccedente verrà compensato deducendo un importo equivalente al momento del calcolo del volume massimo delle spese del prossimo preventivo.

Lega/UDC/Indipendenti

Daniele Caverzasio